

PAESTUM » Borsa Mediterranea del turismo archeologico, via alla XXIV edizione

A PAGINA 19

CAPACCIO PAESTUM » L'EVENTO

Borsa del Turismo, chance per il Sud

L'inaugurazione della XXIV edizione della manifestazione che fa dialogare la cultura con l'economia

«Guardiamo finalmente al futuro con la legittimazione e la consapevolezza dell'opportunità che ci è stata riservata per dimostrare che anche al Sud non solo si possono fare buone cose ma anche essere legittimati»: così ieri mattina Ugo Picarelli, fondatore e direttore della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, ha dato il via alla manifestazione giunta ormai alla sua XXIV edizione. Visione, opportunità e corralità è il sentiment diffuso tra quanti ieri erano a Paestum presso il Tabacchificio Cafasso (ora Next, Nuova Esposizione Ex Tabacchificio), diventata sede definitiva della Borsa. «Apriamo le porte a nuove opportunità legate al turismo culturale - ha aggiunto Picarelli - il nostro è un grande contenitore e un incubatore di oppor-

tunità: la Borsa ogni anno mette in campo visioni e proposte che trasferisce ai soggetti deputati a metterle in campo».

«È un onore speciale essere qui, alla mia prima edizione da direttore del Parco Archeologico di Paestum e Velia - ha evidenziato Tiziana D'Angelo - la Bmta è un'occasione per continuare a lavorare e costruire assieme agli altri Enti promotori un "modello Paestum" che si fonda sulla consapevolezza che un patrimonio culturale non può essere sconnesso dal tessuto socio-economico in cui è inserito. Un modello da diffondere e che vogliamo che migliori sempre più anche grazie al confronto straordinario di queste giornate alla Borsa con i professionisti del mondo museale, gli operatori turistici, gli addetti ai lavori». Il richiamo al territorio e alla «comunità viva che abita la storia» è arrivato da monsignor Ciro Mi-

nero, già vescovo di Vallo della Lucania, che ha sottolineato il pregio della Borsa di favorire lo scambio tra culture diverse.

Un plauso all'intuizione della Borsa e alla "visione" del direttore Picarelli è giunto dal vice

Presidente della Camera di Commercio di Salerno, Giuseppe Gallo: «Venticinque anni fa - ha detto - solo il 7% delle persone che visitavano il nostro territorio dichiaravano di essere interessate al mondo dell'archeologia. Lo scorso anno, il 35% degli arrivi sono venuti per vedere le nostre bellezze culturali». «Continuiamo a portare avanti politiche che guardano al futuro - ha esortato il commissario straordinario del Parco Nazionale del Cilento, Diano e Alburni, Tommaso Pellegrino - con una visione consapevole che dal turismo e dalla cultura provengono grandissime opportunità».

«Favorire il dialogo interculturale è da sempre uno degli obiettivi fondanti la Borsa», ha ricordato il Fondatore e Direttore della Bmta, nel salutare la delegazione internazionale dell'Arabia Saudita accompagnata dall'ex vice direttore generale per la Cultura dell'Unesco, Francesco Bandarin.

La Borsa si svolgerà fino al 30 ottobre con eventi e dibattiti presso l'ex Tabacchificio Cafasso, il Parco e il Museo Archeologico, la Basilica di Paestum. L'ingresso è gratuito, con la registrazione online consigliata per evitare file.

Inoltre, i visitatori accreditati usufruiranno dell'ingresso gratuito alle aree archeologiche di Paestum e Velia e ai musei nazionali di Paestum, Capua, Eboli, Padula e Pontecagnano. Previste anche, su prenotazione, visite guidate gratuite a Paestum e Velia oggi e sabato 29 ottobre. (red.cult.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770



Ugo Picarelli,
fondatore e
direttore della
Borsa
Mediterranea
del **Turismo
Archeologico**
In alto, la
cerimonia
d'apertura
della XXIV
edizione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770